

<b>NUMERI UTILI</b>	
Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4686
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67891
Soccorso Aci	116
Sangue urgente	4441010
Centro antiveleni	3054343
Guardia medica	4826742
Pronto soccorso cardiologico	47721 (Villa Malalida) 530972
Aids (lunedì-venerdì)	8554270
Aied	8415035-482711

<b>Centri veterinari</b>	
Regorio VII	6221686
Trastevere	5896650
Appio	7182718
Amb. veterinario com.	5895445

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

<b>I SERVIZI</b>	
Acqua Acqua	575171
Acce: Recl. luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	676801
Regione Lazio	54571
Archi baby sitter	316449
Telefono in aiuto (tossicodipendenza)	5311507

Telefono amico (tossicodipendenza)	8840884
Acotral uff. informazioni	5915551
Atac uff. utenti	46954444
Marozzi (autolinee)	4880311
Pony express	3309
City cross	8440890
Awis (autonoleggio)	419941
Hertz (autonoleggio)	167822099
Bicicologgio	3225240
Collalti (bici)	6541084
Psicologia: consulenza	389434

<b>GIORNALI DI NOTTE</b>	
Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)	
Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Fiammino: c.so Francia; via Fiammia N. (fronte Vigna Stelluti)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)	
Parioli: p.zza Ungheria	
Prati: p.zza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	



## Quattro diversi stili di regia sul palco dell'Acquario Romano

«Stili di regia» è il titolo del progetto che l'Associazione culturale «Intima teatro» comincerà a realizzare salendo, dal 3 al 9 gennaio, sul palcoscenico dell'Acquario Romano (piazza Fanti). Durante questa settimana quattro registi, Roberto Guicciardini, Memè Perlini, Mario Missiroli e Julio Zuloeta presenteranno «Controcanto», uno spettacolo composto da tre atti unici scritti da Gennaro Aceto. Interpretato da Rita Pensa, Gigi Lodoli, Nuccio Siano, Daniela Basile, Alessia Zaccaria, lo spettacolo è il

## Al Palaexpò cinque giorni di proiezioni, incontri e laboratorio I segreti di «Cartoonia»

Chissà che questo 1992 in cui entreremo alla mezzanotte di oggi, oltre ad essere l'anno dell'Europa, non si riveli anche l'anno del cinema di animazione. I presupposti per l'affermazione definitiva del genere ci sono tutti. Alcuni successi cinematografici come *La sirenetta* (a cavallo tra il 1990 e il 1991), come *Charlie, anche i cani vanno in Paradiso* di Don Bluth, o più di recente i bucci incessi dei seguiti di *Bianca e Bernie* e di *Fievel* (rispettivamente targati Disney e Spielberg), sono solo alcuni esempi di quest'andamento positivo. A cui dovremo aggiungere lo straordinario boom di vendite delle videocassette Disney: *Fantasia*, uscita alla fine di ottobre, si avvia al traguardo di 1.500.000 copie vendute. E fin qui restiamo nel campo del cartoon «classico», appannaggio quasi esclusivo delle grandi produzioni americane: solo la classica punta di quell'iceberg che è il vasto mondo del cinema di animazione.

Per conoscerlo un po' di più (anche in quella parte che solitamente resta sommersa) sarà utile seguire «Cartoonia» la manifestazione che prende il via giovedì 2 gennaio al Palazzo delle Esposizioni, organizzata dalla Mediateca Italia, con la collaborazione di Asifa Ita-

RENATO PALLAVICINI

di direttore della neonata rivista *Video Cartoon & Comics*, edita dalla Play Press e tutta dedicata al cinema di animazione e ai fumetti; il secondo, uno degli animatori italiani che hanno partecipato alla realizzazione di *Fievel conquista il West*, in questi giorni nelle sale italiane. Proprio al film prodotto da Steven Spielberg è dedicata parte della mattinata di sabato

con un incontro (destinato ai più piccoli) con i pupazzi del film e la proiezione di un video che ne svela il «dietro le quinte». Analogo l'incontro della mattina seguente (domenica 5 gennaio, sempre alle 11) dedicato al film della Disney, *Bianca e Bernie nella terra dei canguri*: ancora una sfilata di pupazzi ed un video. Interessante il programma

delle proiezioni. Venerdì 3 gennaio, alle 20.30, verrà presentata una selezione del meglio di *Blood Cartoon*, il noto programma di RaiTre; sabato tocca all'*Animazione italiana 1961-1988*, una scelta di tredici cortometraggi d'autore italiani premiati ai festival internazionali; domenica 5 gennaio, sempre alle 20.30, sarà la volta del film di Maurizio Nichetti e Guido Manuli, *Volere volare*. Per tutta la durata della manifestazione, poi, si potrà consultare, a richiesta, la collezione Medita (Mediateca Italia) sul cinema di animazione americano. Da segnalare, inoltre, *Fare cinema* una piccola rassegna di disegni animati creati dai laboratori delle scuole elementari della Regione Lazio (giovedì, ore 18) e la presentazione (venerdì 3 gennaio, ore 11) del *Video Book* della casa editrice E. Eile.

APPUNTAMENTI

**Capodanno.** Dove stasera? Ecco alcune proposte: al **Folkstudio** di via Frangipane, 42 (tel. 48.71.063) grande «happening» alla maniera di Giancarlo con numerosi ospiti canori e non. Il divertimento è assicurato. Il **Palaeur** festeggia l'anno nuovo con un concerto no stop dalle 22 in poi: tra gli ospiti importanti Joselyn Brown (il biglietto costa 65.000 lire). Al **Classico** di via Libetta 7 (tel. 57.44.955) festa in musica con i gruppi «The Bridge» e «Io vorrei la pelle nera». **Big Mama** (Vicolo S. Francesco a Ripa 18, tel. 58.12.551) propone «Happy Blues New Year» in programma cotechino, lenticchie, altre godurie e tanto blues con Louisiana Red e la sua band. «Year's day in New Orleans» all'**Alexander Platz** (Via Ostia 9, tel. 37.29.398), serata tra amici ricca di sorprese: di sicuro la band di Sebastiano Forti. «Capodanno dei popoli» di **Vivere 2001** che in collaborazione con «Mosaico» Uawa e Associazione marocchina organizza per questa sera una festa multietnica nel locale di Via Modena 90 (piazza Sonnino). Informazioni al tel. 58.35.762. A Calcata Vecchia l'associazione «**Altroquando**» di via degli Anguillari 4 (tel. 0751/58.77.25) ha organizzato un veglione con il rock blues della «Ma» Steven Band.

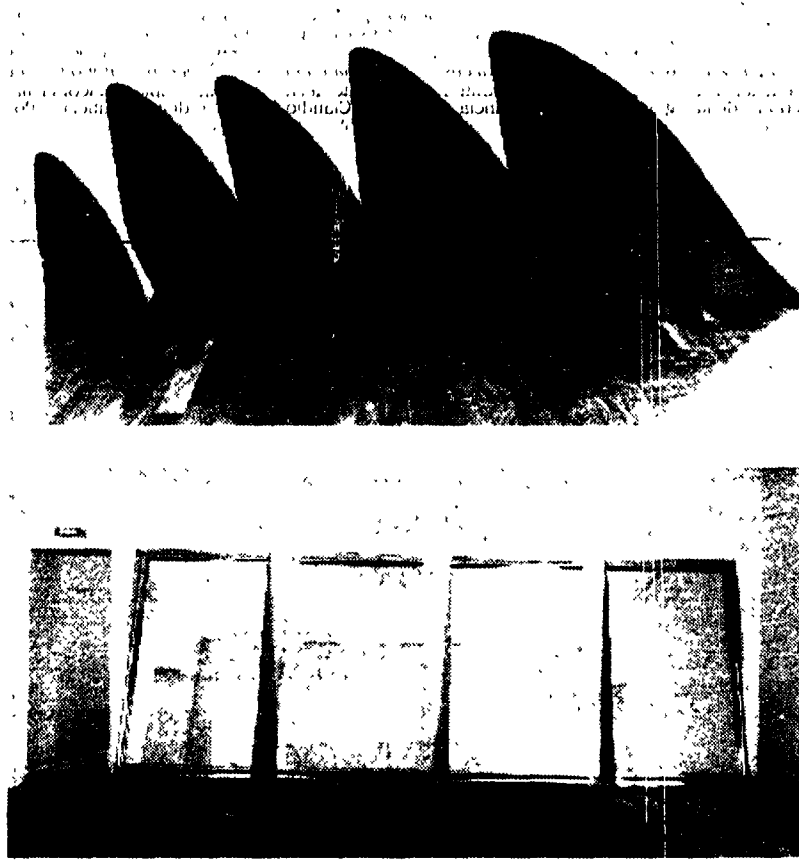
**Walzer** di Capodanno con fuochi d'artificio al Giardino degli Aranci e al Gianicolo. Le cose sono così organizzate: alle ore 23.30 al Giardino fuochi artificiali e, a seguire, danze con i più celebri walzer di Strauss. Al Gianicolo animazione e festa fino allo scoccare della mezzanotte, momento in cui verranno accesi i fuochi artificiali. Poi riprenderà la musica e andrà avanti fino alle piccole ore del mattino.

## Il regalo d'arte resiste ancora ma i giovani «emigrano» al Nord

Tira una brutta aria per i giovani artisti nel panorama artistico della Capitale, le gallerie specializzandosi per settori figurativi, settori concettuali-poveristi e settori neo-avanguardistici (nvisitazioni comprese), castrano le aspirazioni estetiche dei trentacinquenni e dei giovanissimi che premono o vorrebbero premere. Ogni settore difende le proprie scelte estetiche e di mercato. La buona educazione, ormai vetusta, di creare tendenza anche attraverso la fondazione di sodalizi con gli scrittori, i poeti, i drammaturghi è acqua passata che non macina più - in verità questa strada è ancora percorsa da pochi trentacinquenni che la reputano ancora valida - e le responsabilità sono di tutti gli operatori che operano nel settore e nella corsa sfrenata a mantenersi a galla solo con la conquista di fette di mercato, fette che in tutti i modi si cerca di mantenere, l'arte di questa stagione '91/'92 fino al suo esaurimento è senz'altro deprimen-

te. Emergono sì, a frammenti, artisti giovanissimi e giovani (pochi peraltro) di rara sensibilità, ma sono costretti ad «emigrare» al nord Europa, ad esporre nel nord Italia dove ancora si può respirare aria d'arte; comunque a forza di gomitate per non farsi massacrare dalle gallerie che vorrebbero più arte industriale che la pittura-pittura di poesia.

È proprio da questa stagione espositiva nel suo successo o meno che dipenderà l'avvenire del fare artistico. Le forze in campo stanno rileggendo i fatti più clamorosi degli anni Ottanta eventualmente per aggiustare il tiro: di fatto, comunque vada questa stagione espositiva, quello che appare chiaro è che l'oggetto artistico trionferà. Un trionfo che possiede i suoi lati deprecabili, ma anche una perdurante ri-teatralizzazione dell'atto artistico povero e puro, post-anni Sessanta. Il riciclaggio di quelle installazioni, di quelle atmosfere legate anche alla passione arti-



## Tutta la musica di Capodanno

Fine e inizio d'anno in piena attività musicale. Oggi, alle 18, Giuseppe Sinopoli dirige al Teatro dell'Opera la terza e ultima replica dell'Oratorio di Haydn, «La Creazione». Domani, l'anno nuovo sarà salutato da un concerto, sempre al Teatro dell'Opera, affidato al Nuovo quintetto di fiati. In programma musiche di Mozart, Milhaud, Haydn e Jbert.

Queste ultime sono quelle delle Comunità Somalia, Polacca, Nigeriana e dello Sri Lanka. Il testo è di Renzo Rossi. Cantano Sergio Bertocchi, Roberto Abbondanza e Antonio Miele. La composizione punta sui genocidi ai quali ancora assistiamo in ogni parte del mondo.

## Le feste di Natale e Capodanno come le racconta il Belli nei suoi famosi «Sonetti» Ogni botta vola 'na tacchiarella in paradiso

L'abbiamo così poco festeggiato, Gioacchino Belli nel duecentesimo della nascita (1791-1863), che c'è venuta voglia, in questi giorni cosiddetti di feste, di fargli una visita tra i suoi duemiladuecentosettantatré Sonetti. Il grosso lo ha scritto tra il 1830 e il 1838, ma è andato avanti, dal 1843 fino al febbraio 1849, avendone scritti soltanto undici tra il 1820 e il 1829.

Una visita a Gioacchino Belli nascosto nei suoi famosi «Sonetti». Ne ha scritti - e sono un monumento all'antica gente di Roma - più di duemila. Ma che cosa pensava il poeta delle feste di questi giorni? Sempre attento ai valori umani e popolari di queste ricorrenze, anche quelli emergenti dalla vicenda della «Sagra Famija», il Belli riversò la sua ironia sui riti natalizi e di fine anno.

Chiuse appena l'appartamento; stanotte la Madonna entra nel mese; e fra quindici giorni per le chiese principia la novena di Natale. E dopo, ammalappena se so intese le pifere a fini la pastorale, riecco le commedie e'r Carnovale; e accusi se va avanti a sto paese. Poi Quaresima: poi Pasqua dell'Ova, e com'è terminato l'ottavario, aricomincia la commedia nova. Pija in zomma er libretto der lunario, e vedi l'anno scompartito aprova tra Purcinella e Iddio senza divario.

Sembra aver chiuso con le sante feste, ma se la prende con chi si proclama «servus servorum». «Se pò dà, cristio mio, più cojonella / der chiamà servitor chi se sazzia / e padrone chi hà vote le budella». Il 25 dicembre 1835 gli viene in mente: Adamo con il frutto proibito. E il Sonetto (n. 1762) intitolato «Ch'è d'èra?». Una mela, una pera, una nespola? «Io giurera pe me che da la moje / lui pijassi una fica, perché infatti / se coprì quell'affare co le foje». Il Natale lo interesserà sempre di meno, come, del resto la fine dell'anno.



Piazza Barberini al tempo del Belli; in alto a sinistra scena da «Volere volare», a destra sequenza di «Bianca e Bernie nella terra dei canguri»; sopra «Pinne di pescicane» di Pino Pascali e «L'architettura dello specchio» di Michelangelo Pistoletto

## «Shakti» video sul mondo

Venerdì alle ore 16 nella sala Rossellini del Palazzo delle Esposizioni anteprima di «Shakti», l'energia che fa muovere i mondi, un documentario di Davide Montemurri realizzato dall'Istituto di ricerche evolutive. Una sorta di meditazione sul destino del pianeta e della specie, sui disastri prodotti dallo sviluppo e dalla corsa verso il profitto. E alla fine questo nuovo video presenta una soluzione radicale, secondo cui l'uomo può solo ascendere la crisi del pianeta. Se l'unità di opposti è destinato a soccombere.